

Una tradizione che continua: interventi per la conservazione e lo sviluppo delle botteghe artigiane e dei negozi storici lombardi

INDICE

- 1. FINALITA' E RISORSE**
- 2. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA**
- 3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**
- 4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO**
- 5. COME PRESENTARE LA DOMANDA**
- 6. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE**
- 7. COME VENGONO COMUNICATI L'ESITO DELL'ISTRUTTORIA E L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI**
- 8. DURATA E TERMINI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO**
- 9. COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO**
- 10. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI**
- 11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 12. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI**

1. FINALITA' E RISORSE

Il commercio al dettaglio tradizionale è una espressione vitale ed autentica dell'iniziativa economica lombarda, elemento propulsore non solo dello sviluppo economico ma capace anche di produrre coesione sociale e di suscitare una maggiore attrattività dei centri e degli addensamenti urbani di formazione più antica. Innanzitutto le botteghe artigianali, i locali ed i negozi storici, compresi quelli in cui produttori artigiani svolgono l'attività di vendita dei propri manufatti, concorrono a caratterizzare l'identità del tessuto economico, urbano e paesaggistico della nostra regione, segnano la fisionomia delle nostre città, istituendo un naturale e saldo collegamento fra tradizione ed innovazione.

Con questa consapevolezza, negli ultimi anni Regione Lombardia, Camere di Commercio e vari Comuni lombardi hanno autonomamente attivato iniziative per sviluppare l'opportuna sensibilità verso tale patrimonio imprenditoriale e per favorirne la valorizzazione.

Regione Lombardia con la DGR 12 dicembre 2003 n.VII/15602 ha promosso il riconoscimento sistematico dei negozi storici, definendo il quadro delle caratteristiche e dei requisiti necessari ad ottenere diversi livelli di attestazione della storicità di imprese, locali e botteghe tuttora esistenti in Lombardia. Si tratta di un sistema di riconoscimento attivo tramite aggiornamenti annuali, basato su un meccanismo fortemente sussidiario che chiama le Autonomie Locali e le Associazioni di rappresentanza imprenditoriale a segnalare le proposte di riconoscimento e la Regione a validarle e a inserirle in un apposito Registro regionale. Tale sistema consente tra l'altro, per i beneficiari "riconosciuti", di avere priorità nell'ottenimento dei finanziamenti previsti dai bandi di agevolazione e incentivazione regionale.

A loro volta, le Camere di Commercio e i Comuni, chiamati dalla normativa regionale a partecipare a tale percorso anche attraverso iniziative di vigilanza circa il mantenimento dei requisiti da parte dei negozi riconosciuti, hanno realizzato varie iniziative di promozione, valorizzazione e tutela degli esercizi a carattere storico.

Regione Lombardia e Sistema Camerale sono però ancor più consapevoli oggi che è necessario intervenire con misure specifiche e organiche a sostegno dei negozi, dei locali e delle botteghe storiche. Infatti, a causa delle crescenti difficoltà che incontrano nel restare inserite in contesti urbani centrali, dei maggiori oneri derivanti dal mantenimento di immobili e arredi di pregio, dell'aggressiva concorrenza di nuovi formati e formule distributive, sempre più le insegne storiche delle nostre città rischiano di doversi trasferire o addirittura di chiudere definitivamente l'attività.

Il presente bando intende quindi offrire alle imprese commerciali e a quelle artigianali con vendita diretta che abbiano ottenuto i suddetti riconoscimenti (come meglio specificati al successivo punto 2) contributi economici per la realizzazione di interventi necessari alla conservazione delle loro peculiarità, allo sviluppo ed al miglioramento della qualità del servizio offerto per consolidare la loro competitività.

La presente iniziativa viene finanziata nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo stipulato tra Regione Lombardia ed il Sistema Camerale Lombardo il 16 giugno 2006. Le modalità di cofinanziamento delle azioni previste dal suddetto Accordo di Programma prevedono che la Regione partecipi al finanziamento delle iniziative programmate a fronte della compartecipazione finanziaria delle singole Camere di Commercio e pertanto

limitatamente alle imprese aventi sede sul territorio di competenza di quelle stesse Camere di Commercio (vedi Allegato 1).

Le risorse disponibili per il finanziamento del presente bando ammontano complessivamente ad Euro **1.450.000,00**, di cui Euro 870.000,00 a carico di Regione Lombardia ed Euro 560.000,00 a carico del Sistema Camerale; ai suddetti stanziamenti si aggiungono le risorse messe a disposizione dal Comune di Cremona, pari a Euro 20.000,00, riservate alle imprese ubicate sul proprio territorio.

In base alla natura dei capitoli di bilancio cui sono poste a carico, entro e non oltre il suddetto limite massimo di Euro 870.000,00, le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia non potranno superare l'ammontare complessivo di Euro 500.000,00 per le imprese artigianali con vendita diretta e di Euro 750.000,00 per le imprese commerciali.

Lo stanziamento complessivo di Euro 1.450.000,00 sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

- a) *territoriale*, secondo lo schema allegato al presente bando (**Allegato 1**), che indica l'ammontare massimo complessivo dei contributi disponibili per le imprese operanti sul territorio di competenza di ciascuna delle Camere di Commercio partecipanti alla presente iniziativa;
- b) *settoriale*, dato dal vincolo di destinazione delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, come sopra specificato nel presente paragrafo.

Le imprese beneficiarie potranno concorrere all'assegnazione dei contributi previsti dal presente bando nel limite massimo delle risorse stanziare per la provincia di appartenenza.

2. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

Hanno titolo a presentare domanda di contributo le Micro, Piccole e Medie Imprese (d'ora in poi PMI) commerciali e/o artigianali aventi sede operativa in una delle province elencate nell'Allegato 1, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, in attività ed in regola con il versamento dei diritti camerali, che abbiano ottenuto uno dei seguenti riconoscimenti entro la data di chiusura dei termini di consegna previsti dal presente bando:

“negozi storici di rilievo regionale” o **“negozi storici di rilievo locale”** ai sensi delle DGR Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n.VII/15602, 23 luglio 2004 n. VII/18350, 7 febbraio 2005 n. VII/20476, 18 gennaio 2006 n. VIII/1733, 1 marzo 2006 n. VIII/2012 e successive deliberazioni.

Non hanno titolo di partecipazione al presente bando le imprese che:

- successivamente alla data del provvedimento di concessione di uno dei suddetti riconoscimenti, abbiano perso o mutato una o più delle condizioni necessarie ed indispensabili ad ottenere il riconoscimento medesimo (*come definite nei seguenti atti: DGR Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n.VII/15602 “Modalità per il riconoscimento dei negozi storici in attuazione del Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003-2005”, integrata con la 23 luglio 2004 n.VII/18350 “Riconoscimento dei negozi storici lombardi, primo provvedimento e adeguamento della normativa di riferimento”*);

- risultino in stato di: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e/o contenzioso in corso con gli enti previdenziali.

3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi ammessi a contributo riguardano le seguenti tipologie di spesa:

- 1) restauro conservativo e manutenzione straordinaria di botteghe e negozi storici (insegne, decori, arredi, vetrine, attrezzature, macchinari ecc.);
- 2) opere murarie e assimilate per il rinnovo dei locali (in un'ottica di conservazione dei materiali originali e dell'architettura dei luoghi) e per il rifacimento / realizzazione / adeguamento di impianti ed opere connesse, comprese le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- 3) acquisto di beni strumentali, strettamente pertinenti alla specifica attività merceologica esercitata nell'unità locale;
- 4) acquisto o rinnovo di attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa;
- 5) acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività (computer, periferiche, lettore per pagamenti bancomat e carte di credito), entro il limite massimo di spesa di € 7.000,00;
- 6) attività formativa connessa all'utilizzo della strumentazione informatica acquistata;
- 7) progettazione ed assistenza tecnica;
- 8) attività di pubblicità, promozione e comunicazione;
- 9) canoni di affitto dei locali sede dell'attività d'impresa.

L'importo totale delle spese di cui ai punti 6), 7), 8) e 9) non può superare il 20% dell'importo totale dell'intervento.

Sono ritenuti ammissibili per la determinazione del contributo regionale gli interventi **al netto di IVA, sconti, abbuoni e oneri accessori.**

Gli interventi di cui ai precedenti punti dovranno essere riferiti esclusivamente a beni nuovi di fabbrica (salvo il caso di arredi e strumenti d'epoca, coerenti con le caratteristiche storico- tipologiche dell'attività esercitata).

Non verranno prese in considerazione spese riguardanti commesse interne o oggetto di autofatturazione, nonché ogni spesa riferita all'utilizzo di personale e collaboratori dipendenti dell'impresa beneficiaria.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'entità dei contributi concedibili è compresa tra il valore **minimo** di € 7.500,00 e **massimo** di €30.000,00 per domanda.

I contributi saranno determinati fino alla quota massima del **50% del totale delle spese ammissibili**.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n.289 una quota del contributo, pari al 50% del contributo complessivo relativo alle spese d'investimento (tipologie di spesa comprese fra il n.1 e n.5 dell'elenco di cui al punto 3 del presente bando), sarà soggetta a rimborso, mentre la rimanente quota del contributo sarà concessa a fondo perduto.

Il contributo relativo alle spese correnti (tipologie di spesa comprese fra il n.6 e n.9 dell'elenco di cui al punto 3 del presente bando) non è soggetto a restituzione.

L'onere di restituzione parziale del contributo non si applica alle imprese beneficiarie se la sede operativa nella quale l'investimento viene realizzato si trova in una delle seguenti aree svantaggiate:

- aree montane individuate ai sensi della l.r. 29 giugno 1998 n.10: tutti i comuni appartenenti a Comunità montane costituite ai sensi della legge regionale 2 aprile 2002, n. 6 ed i Comuni montani capoluogo di provincia, esclusi dalle zone omogenee delle Comunità montane ai sensi dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- aree Obiettivo 2 ed 87.3.C.

La quota soggetta a rimborso, maggiorata di un tasso d'interesse pari allo 0,5% annuo, dovrà essere restituita dall'impresa beneficiaria alla Camera di Commercio competente per territorio in unica soluzione, al termine di un quinquennio dalla data di concessione del contributo. Modalità, termini e scadenze per la restituzione della quota a rimborso saranno dettagliatamente comunicate ai beneficiari contestualmente all'erogazione dei contributi assegnati.

I contributi previsti nel presente bando saranno concessi in regime "*de minimis*" (Regolamento CE n. 1998/2006) che prevede l'importo massimo di € 200.000,00 di aiuti complessivi ottenibili da una impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.

I contributi suddetti non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali, provinciali, di Camere di Commercio, comunali inerenti le medesime spese.

I beni e le opere oggetto di contributo - consegnati, installati e/o realizzati nelle sedi dichiarate - non dovranno essere ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto all'atto della presentazione della domanda di contributo per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo della stessa.

5. COME PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando i moduli di domanda forniti (Allegati 2 e 3), corredati della documentazione specificata in calce agli stessi.

Lo schema di domanda e la modulistica sono reperibili sui seguenti siti internet:

www.commerciofiere.regione.lombardia.it (Regione Lombardia, Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati)

www.artigianato.regione.lombardia.it (Regione Lombardia, Direzione Generale Artigianato e Servizi)

Le domande dovranno essere indirizzate all'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio della provincia di appartenenza del comune in cui è ubicata l'attività per la quale viene richiesto il contributo - a partire dal giorno 16.04.2007 ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15.05.2007; la **consegna** potrà essere effettuata **a mano o mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R.**

Nel caso di spedizione a mezzo posta, **le domande dovranno comunque pervenire al Protocollo della Camera di Commercio competente entro il suddetto termine di scadenza del bando, pena la non ammissibilità delle stesse.**

Non farà fede il timbro postale di spedizione.

Gli indirizzi delle Camere di Commercio provinciali da utilizzare per l'inoltro delle domande, in base all'ubicazione degli esercizi commerciali ed attività artigianali interessati, sono i seguenti:

Camera di Commercio di Bergamo	Largo Belotti, 16 24121 Bergamo
Camera di Commercio di Brescia	Via Einaudi 23 25121 Brescia
Camera di Commercio di Cremona	Piazza Stradivari 5 26100 Cremona
Camera di Commercio di Mantova	Via P.F. Calvi 46100 Mantova
Camera di Commercio di Milano	Via S.Vittore al Teatro, 14 20123 Milano
Camera di Commercio di Pavia	Via Mentana 27 27100 Pavia

Per le domande consegnate a mano faranno fede data e ora di consegna o recapito agli sportelli camerati, attestate dal timbro di protocollo.

Sulla **busta**, contenente la documentazione indicata, deve essere apposta la seguente dicitura:

Bando per l'assegnazione di contributi a botteghe artigianali e negozi storici.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di contributo.

6. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE

L'esame delle domande sarà svolta dalle Camere di Commercio territorialmente competenti, in ordine di protocollo, e sarà finalizzata a verificare l'ammissibilità delle domande rispetto ai requisiti soggettivi dei richiedenti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni del presente bando ed al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione in esso previste. Le domande ammissibili accederanno ai contributi, nel medesimo ordine, fino ad esaurimento delle risorse disponibili in base alla **ripartizione territoriale** (come specificata nella tabella allegata al presente bando - **Allegato 1**) e **settoriale** dei fondi disponibili (come specificata nel punto 1 del presente bando).

La Camera di Commercio territorialmente competente per l'istruttoria si riserva la facoltà di richiedere eventuale documentazione e/o chiarimenti riferiti ai dati forniti dall'operatore nella domanda di contributo presentata, assegnando un termine perentorio di **7** giorni lavorativi per fornire quanto richiesto. Decorso tale termine, la domanda verrà valutata sulla base della documentazione agli atti.

L'istruttoria sarà comunque conclusa entro **45 giorni** dalla data di chiusura del bando.

7. COME VENGONO COMUNICATI L'ESITO DELL'ISTRUTTORIA E L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

L'esito dell'istruttoria e l'ammissione ai contributi verranno comunicati ai soli soggetti beneficiari tramite apposita lettera ed a tutte le imprese partecipanti al bando attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

I beneficiari dovranno inviare alla Camera di Commercio territorialmente competente comunicazione di accettazione del contributo o di eventuale rinuncia entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo, pena la revoca dello stesso.

Lo stesso termine di 30 gg. dalla comunicazione di ammissione al contributo è fissato anche per la presentazione di richieste di revisione istruttoria da indirizzare alla Camera di Commercio territorialmente competente.

8. DURATA E TERMINI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO

Le imprese beneficiarie dei contributi dovranno concludere gli interventi previsti nella domanda entro il periodo di un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Entro tale termine l'impresa beneficiaria dovrà essere in possesso dei relativi titoli di spesa, pena l'inammissibilità delle spese non documentate.

Saranno ammessi ai contributi anche interventi già avviati a partire dal 1° gennaio 2007.

9. COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

La Camera di Commercio territorialmente competente procede alla liquidazione in unica tranche a saldo del contributo assegnato, ad avvenuta verifica della rendicontazione delle spese effettuate e regolarmente quietanzate. Tale rendicontazione è da presentarsi entro **60 gg.** dalla data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'intervento finanziato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi artt. 46 e 47/DPR 28 dicembre 2000 n.445, comunque entro e non oltre il **30 novembre 2008** utilizzando l'apposita modulistica che verrà inviata successivamente ai soggetti ammessi in graduatoria.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, l'impresa allegherà alla domanda di liquidazione del contributo le fatture originali (per l'apposizione del timbro da parte dell'ufficio competente) fiscalmente regolari e debitamente quietanzate, e le relative copie, le quali rimangono conservate agli atti del competente ufficio.

La quietanza delle fatture deve essere comprovata da uno dei seguenti documenti:

- dichiarazione liberatoria del legale rappresentante della ditta fornitrice;
- RIBA (=Ricevuta Bancaria) in cui sia individuabile la fattura ed il suo importo;
- riporto sulla fattura originale della dicitura "pagato" ed il timbro col logo della ditta emittente, debitamente controfirmato dalla ditta medesima,
- fotocopia dell'assegno e/o dell'ordine di bonifico e copia dell'estratto conto riportante l'avvenuto addebito.

Non verranno prese in considerazione fatture che riportano voci di spesa difformi da quelle indicate nel preventivo di riferimento ammesso a contributo.

Il beneficiario dovrà preventivamente segnalare ogni eventuale variazione intervenuta all'intervento proposto o alle singole voci di spesa ammesse al contributo, ai fini di ottenere specifica autorizzazione alle varianti stesse da parte del Responsabile del Procedimento. In caso di mancata segnalazione o di mancata autorizzazione scritta, qualsiasi variazione verrà esclusa dal calcolo dell'investimento realizzato e del contributo spettante.

Non si considerano variazioni:

- il cambio del fornitore del medesimo bene
- gli eventuali scostamenti tra le singole voci di spesa.

Non verranno prese in considerazione variazioni di costo in aumento rispetto all'intervento originariamente proposto e/o ammesso.

Qualora l'intervento ammesso sia realizzato in misura inferiore a quello originariamente proposto ma comunque non al di sotto dell'entità minima di € 10.000,00, il contributo assegnato verrà conseguentemente rideterminato sull'entità dei costi effettivamente sostenuti; **nel caso in cui il valore complessivo dell'intervento effettuato risulti inferiore alla soglia minima di 10.000,00 € il contributo verrà revocato.**

10. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

La Camera di Commercio territorialmente competente effettuerà controlli su un campione pari ad almeno il 5% dei contributi concessi e potrà disporre, qualora ne rilevi le

condizioni, immediata revoca con obbligo di restituzione dell'intero importo ricevuto maggiorato dell'interesse legale in vigore, maturato dal momento dell'erogazione a quello della restituzione.

I funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi nonché il permanere dei requisiti di impresa e degli obblighi previsti nel presente bando.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Di seguito è riportato l'elenco dei Titolari e dei Responsabili del Trattamento:

<u>Titolare del Trattamento</u>	<u>Responsabile del Trattamento</u>
<i>Camera di Commercio di Bergamo</i>	Andrea Locati
<i>Camera di Commercio di Brescia</i>	Antonella Vairano
<i>Camera di Commercio di Cremona</i>	Nicola Maffezzoni
<i>Camera di Commercio di Mantova</i>	Elena Spagna
<i>Camera di Commercio di Milano</i>	Renato Mattioni
<i>Camera di Commercio di Pavia</i>	Anna Maria Marmondi

12. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Di seguito è pubblicato l'elenco dei Responsabili e dei Referenti del Procedimento per ciascuna delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa:

Camera di Commercio di Bergamo

Responsabile del Procedimento:

Andrea Locati - tel. 035 4225205 - fax 035 270419 – email: locati@bg.camcom.it

Referente del Procedimento:

Lorena Mariani - tel 035 4225223 - fax 035 270419 – email: mariani@bg.camcom.it

Camera di Commercio di Brescia

Responsabile del Procedimento:

Virginia Buriani - tel.030 3725335 - fax 030 3725364 – email: promozione@bs.camcom.it

Referente del Procedimento:

Alcea Boari - tel 030 3725281 - fax 030 3725364 – email: promozione@bs.camcom.it

Camera di Commercio di Cremona

Responsabile e Referente del Procedimento:

Ing. Andrea Rubini - tel 0372 490283 - fax 0372 490250 – email: rubini@cr.camcom.it

Camera di Commercio di Mantova

Responsabile e Referente del Procedimento:

Daniela Foroni - tel 0376 234274 - fax 0376 234234 – email: foroni@mn.camcom.it

Camera di Commercio di Milano

Responsabile del Procedimento:

Laura Colombo - tel 02 85154206 - fax 02 85154626 – email:

colombo.laura@mi.camcom.it

Referente del Procedimento:

Annalisa Ciceri – tel 02 85154643 – fax 02 85154626 – email: ciceri@mi.camcom.it

Camera di Commercio di Pavia

Responsabile del Procedimento:

Paola Gandolfi - tel 0382 393229 - fax 0382 393213 – email: gandolfi@pv.camcom.it

Referente del Procedimento:

Leonella Frattola - tel 0382 393297 - fax 0382 393213 – email: frattola@pv.camcom.it

Per informazioni di carattere generale:

consultare i siti internet:

www.commerciofiere.regione.lombardia.it

www.artigianato.regione.lombardia.it

www.unioncamerelombardia.it

indirizzi e-mail:

incentivi.commercio@regione.lombardia.it

rivolgersi direttamente ai seguenti sportelli di SpazioRegione:

Brescia: via Dalmazia 92-94/C

Cremona: via Dante 136

Bergamo: via XX settembre 18/A

Legnano: via Felice Cavallotti 11/13

Milano: via Taramelli, 20

Mantova: corso Vittorio Emanuele 57

Monza: piazza Cambiaghi 3

Pavia: viale Cesare Battisti 150

rivolgersi direttamente alle Camere di Commercio

Bergamo: Largo Belotti 16

Brescia: Via Einaudi 23

Cremona: Piazza Stradivari 5

Lecco: Via Amendola 4

Lodi: Via Hausmann 11/15

Mantova: Via P. Fortunato Calvi 28

Milano: Via Meravigli 9/b

Pavia: Via Mentana 27